



ORDINANZA SINDACALE

n.° 0000062 / del 16/06/2025		SETTORE Opere per il Territorio e l'Ambiente	Allegati n.1	Pagine totali n.4	Pagina 1 di 4
Responsabile procedimento: Ivana Casciano					
Autore:	Di Giglio Vittoria - Sviluppo del verde pubblico e decoro urbano - 02 91004.424 - verdepubblico@comune.paderno-dugnano.mi.it				
(Classificazione: tit._10__ cl._1_ fascicolo__1__ anno__2025__)					
NOTA: avverso alla presente ordinanza è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure, entro 120 gg., il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.					

Oggetto: TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL'IGIENE AMBIENTALE - PREVENZIONE DEI FENOMENI ALLERGIZZANTI CORRELATI ALLA DIFFUSIONE DELLA PIANTA "AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA

LA SINDACA

Rilevato che l'Ambrosia è una pianta infestante annuale che fiorisce tra agosto e settembre ed è causa di allergie con sintomi fortemente invalidanti per le persone sensibili, a causa della pollinosi da essa provocata come evidenziato nell'allegato 1- "Misure di prevenzione della pollinosi da ambrosia";

Preso Atto che l'impatto dell'Ambrosia sulla salute umana si traduce in sintomi di natura allergica (nasali, oculari e asma), che in alcuni soggetti possono essere anche particolarmente invalidanti;

Considerato che il Sistema Sanitario Regionale è da tempo impegnato in azioni di prevenzione coordinate ritenendo di primaria importanza proseguire nelle misure di contrasto alla diffusione dell'" Ambrosia Artemisiifolia "rinnovando l'invito alle ATS ad effettuare le attività di prevenzione delle allergopatie attraverso un approccio integrato ed un controllo efficace circa la sua diffusione;

Tenuto conto che, in occasione dell'implementazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS), Regione Lombardia ha inoltrato indicazioni alle ATS per l'attivazione di nuove stazioni di monitoraggio aerobiologico e per la riattivazione di quelle che, a causa della pandemia, sono state dismesse. Ha altresì previsto la ripresa del "Gruppo di lavoro monitoraggio aerobiologico", al fine di uniformare gli strumenti di comunicazione (bollettini settimanali del polline) utili per gli interventi di prevenzione delle allergopatie realizzate dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica;

Vista la nota dell'ATS Città Metropolitana di Milano, acquisita al protocollo comunale n. 38425/2025 del 04/06/2024 , che richiama la necessità di porre in atto tutti i provvedimenti di competenza, per contribuire in modo efficace alla realizzazione di adeguate azioni di

*aggiornamento n. 18/A chiuso il 08/05/2023

prevenzione della pollinosi da “Ambrosia”, al fine di garantire la tutela della salute pubblica;

Richiamata l’Ordinanza dirigenziale n. 5/d del 29/03/2007 in materia di igiene e decoro ambientale, che disciplina le modalità di manutenzione, interventi preventivi e di sicurezza per garantire una condizione decorosa delle aree limitrofe alle abitazioni, che tutelano l’igiene ambientale e il decoro di aree inedificate libere e/o pertinenziali di edifici esistenti al fine di prevenire la diffusione di fenomeni pericolosi per la salute umana;

Considerato che i luoghi preferenziali di crescita dell’Ambrosia sono i terreni incolti, le aree verdi urbane abbandonate, le banchine stradali, gli argini dei canali, le massicciate ferroviarie, i fossi, le terre smosse dei cantieri edili, le aree industriali dismesse ed in genere tutte le aree abbandonate, nonché i campi coltivati con semine rade;

Evidenziato che l’incuria di tali aree è causa di proliferazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante ed allergizzante tra le quali va evidenziata l’Ambrosia Artemisiifolia, oltre che degli animali infetti e nocivi per la salute umana quali zanzare e ratti;

Dato atto che lo sfalcio delle aree infestate da “Ambrosia” nei periodi antecedenti la fioritura della pianta è uno strumento efficace al contenimento della diffusione del polline e che lo sfalcio delle aree e la loro pulizia permette di contenere altresì la proliferazione di animali nocivi, come i ratti, e l’insediamento di larve di zanzare;

Ritenuto necessario emettere un’ordinanza per disciplinare le modalità vincolanti per la tutela della salute pubblica, rispetto a cui i proprietari ed i conduttori delle aree a verde, dei cantieri, dei luoghi incolti devono intervenire per contenere la proliferazione dell’Ambrosia e degli animali molesti e nocivi per la salute umana, effettuando le manutenzioni e le disinfestazioni necessarie nelle aree in questione;

Ravvisata la necessità di recepire le disposizioni del Sistema Socio Sanitario della Regione Lombardia-ATS Città Metropolitana di Milano, prevedendo l’obbligo d’intervento a pena dell’irrogazione delle sanzioni ai soggetti inadempienti, ossia a coloro che non effettuano gli sfalci entro un tempo utile per prevenire la crescita e la fioritura di Ambrosia nei terreni di proprietà o di conduzione, e quindi ove nei medesimi venga trovata tale pianta in fioritura o in quantità non controllata dagli sfalci adeguati;

Tenuto conto che per le aree pubbliche l’Amministrazione Comunale ha disposto l’esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;

Visto il Regolamento Locale d’Igiene recante le norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione verde;

Visto l’art. 7 bis del d.lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 50/2003 convertito dalla Legge n. 116/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari, comporta l’applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, secondo la procedura prevista dalla L. n. 689/1981;

Visto l’art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

- A tutti i proprietari ed ai conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati, anche quelli sottostanti i piloni dell’alta tensione;
- Ai proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse;

- Agli amministratori degli stabili con annesse aree pertinenziali;
 - Ai conduttori di cantieri edili e per le infrastrutture viarie e delle infrastrutture sovracomunali;
 - Al responsabile dell'A.N.A.S. - Compartimento regionale per la viabilità;
 - Ai responsabili del Settore strade della Città Metropolitana di Milano;
 - Ai responsabili/manutentori delle massicciate ferroviarie e delle aree di pertinenza ferroviaria e di tramvie;
 - Ai responsabili/manutentori degli argini dei canali e dei fiumi;
 - Ai responsabili/manutentori delle banchine stradali ed autostradali, delle rotatorie e degli spartitraffico sia comunali che extraurbane;
1. Di vigilare, ciascuno per le rispettive competenze, sull'eventuale presenza di "*Ambrosia Artemisiifolia*" nelle aree di loro pertinenza ed eseguire periodicamente, a partire da Luglio fino ad Agosto, i necessari interventi di manutenzione e pulizia delle aree anzidette che prevedano due sfalci, con un'altezza di taglio più bassa possibile, nei seguenti periodi:
 - I° Sfalcio – entro la terza decade di Luglio;
 - II° Sfalcio – alla fine della seconda decade di Agosto;
 2. Di provvedere in ogni caso ad eseguire regolarmente la manutenzione e la pulizia delle aree oggetto della presente al fine di assicurare la completa eliminazione delle piante con abbozzi di infiorescenza, e ad eseguire un ulteriore sfalcio nella seconda decade di settembre, nel caso in cui la stagione climatica estiva favorisca una forte diffusione e fioritura dell'ambrosia oltre i termini sopra indicati;

INVITA

tutti i cittadini ad eseguire, nei mesi estivi, una periodica ed accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni etc.) di propria pertinenza, provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici, come il prato inglese, trifoglio etc., che agendo da antagonisti, impediscono lo sviluppo di *Ambrosia Artemisiifolia*;

RICORDA

che l'*Ambrosia Artemisiifolia* è inserita nella lista nera ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L.R. 10/2008 quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione;

AVVERTE

- 1) che le attrezzature utilizzate per eseguire gli sfalci lungo i bordi stradali o per le operazioni mietitura e di raccolto nei campi coltivati contribuiscono significativamente alla diffusione dei semi di *Ambrosia* lungo le vie di comunicazione, nei terreni agricoli e nei prati e per tale ragione è considerato efficace, ai fini del contenimento dell'infestante, il lavaggio delle attrezzature utilizzate nelle aree altamente infestate;
- 2) che lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla pulizia delle aree in oggetto dovrà avvenire con i criteri della differenziazione di cui al vigente regolamento di gestione

dei rifiuti urbani e di igiene urbana, nonché in ottemperanza ai disposti del D. LGS. N. 116/2020;

- 3) che in caso di inottemperanza alla presente Ordinanza, il Comune si riserva di provvedere allo sfalcio d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi;
- 4) che ai trasgressori accertati sarà comminata la sanzione amministrativa prevista dalle vigenti disposizioni (da un minimo di € 25,00 fino a un massimo di € 500,00, determinata in base alla legge n. 689 del 4/11/81);
- 5) che la responsabilità del mancato rispetto della presente Ordinanza Sindacale sarà imputata agli autori delle inadempienze, ed in caso di loro mancata identificazione, verrà addebitata a coloro che risulteranno avere titolo di proprietà e/o specifico co-interesse/disponibilità d'uso o responsabilità di custodia delle aree ove saranno riscontrate le inadempienze stesse;
- 6) che i soggetti incaricati del controllo della presente Ordinanza sono il Comando di Polizia Locale e i referenti del Servizio Ambiente - Verde - Energia, oltre ai competenti servizi dell'A.T.S. Milano Città Metropolitana;
- 7) che avverso alla presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Lombardia entro 60 giorni (sessanta) dal giorno di scadenza della pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n° 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, contro atti definitivi e per i soli motivi di legittimità, entro 120 giorni (centoventi) dal giorno di scadenza della pubblicazione o dalla piena conoscenza, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

DISPONE

- 1) la pubblicazione della presente all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale e sul notiziario Comunale, nonché la diffusione, in estratto, tramite manifesti affissi su tutto il territorio;
- 2) l'invio di copia della presente all'ATS Milano Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, al Comando di Polizia Locale, Servizio Ambiente-Verde Pubblico-Energia in quanto soggetti incaricati dei controlli di riferimento, nonché alla Regione Lombardia - Direzione Generale Tutela Ambiente, alla Città Metropolitana di Milano - Servizio Polizia Locale, agli Enti territorialmente competenti per le infrastrutture sovracomunali: ANAS; Consorzio Bonifica Villoresi; F.N.M.E; ATM; Società Milano-Serravalle; Parco Gubria.

Allegato 1: "Misure di prevenzione della pollinosi da ambrosia"

Paderno Dugnano 16/06/2025

LA SINDACA
Anna Varisco

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO TECNICO 2025

METODI PER IL CONTENIMENTO DI *Ambrosia artemisiifolia*

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi tra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo**Sfalcio**

Da prove ripetute nei primi quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia generalmente nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta **osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura**.

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in **ambito agricolo**, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di *Ambrosia* in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze [alcuni esempi di immagini sono disponibili sul sito di Regione Lombardia¹ e del Centro Flora Autoctona²].

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

Inerbimento permanente

Per terreni con destinazione d'uso stabile (es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali/autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute, ecc.), il contenimento di *Ambrosia* può essere assicurato dall'inerbimento delle superfici finalizzato alla realizzazione di prati stabili a bassa manutenzione (massimo 2 sfalci all'anno con rimozione della biomassa). Questo metodo presenta una efficacia del 99%. I miscugli da preferire sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*. Pertanto si consiglia l'impiego di fiorume autoctono (miscuglio raccolto direttamente in natura) o miscele di sementi autoctone in purezza. In alternativa possono essere utilizzati anche miscugli commerciali di specie foraggiere per la costituzione di prati da fieno, sebbene siano in genere caratterizzati da minor ricchezza floristica.

Per un risultato ottimale, l'inerbimento deve essere effettuato nella stagione autunnale.

Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento. In ogni caso, indipendentemente dall'altezza è consigliabile intervenire sempre su piante con abbozzi di infiorescenze

Diserbo

L'utilizzo degli erbicidi deve essere effettuato nel rispetto:

- del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- del Decreto 22 gennaio "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150";
- della DGR XI/5836 del 29 dicembre 2021 "Linee guida attuazione in Lombardia Piano di azione nazionale uso sostenibile prodotti fitosanitari";
- del DDS n. 2725 "DGR 29 dicembre 2021 n. 5836 Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Aggiornamento delle misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000"

Gli interventi erbicidi possono essere effettuati, nel rispetto della vigente normativa, con prodotti fitosanitari a base di glifosate, acido pelargonico e Flazasulfuron. Nella tabella seguente sono riportate alcune indicazioni di impiego.

¹ http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Volantino+ambrosia_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80

² http://www.biodiversita.lombardia.it/jnew/index.php?option=com_content&view=article&id=190&Itemid=850

Sostanza attiva	Epoca di impiego	Note
Glifosate	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	- Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 è vietato l'utilizzo di glifosate nelle zone frequentate da gruppi vulnerabili così come individuate nel Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150; - Rispettare gli impieghi di glifosate così come riportato dalla DGR XI/1376/2019
Acido pelargonico	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 30 cm	- Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli; - Disponibili anche formulazioni pronte all'uso.
Flazasulfuron	Intervenire a metà aprile, oppure ad ottobre	- Prodotto residuale; - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli.

Si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e che le attrezzature utilizzate per la distribuzione, in accordo con quanto previsto dalla DGR XI/1376/2019, devono essere annualmente tarate presso un centro regolarmente autorizzato.

Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano

Pacciamatura

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia triturata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati antecedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

Estirpazione

E' il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

Metodi applicabili in ambito agricolo

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

Aratura e discatura (erpicazione con erpice a dischi)

L'aratura e l'erpicazione con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento che permette con un solo intervento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.